

1891
A. M. G.

UFFICIO PATRIOTI
RAPPRESENTANTE DEL GOVERNO ITALIANO

Scheda personale del Partigiano SUZZANI DANTE

PARTE I

Presentatosi al Centro il 7/6/45/
Cognome SUZZANI
Nome DANTE
Sesso MASCHILE
Nazionalità ITALIANA
Luogo e data di nascita GORLAGO 9/10/12/
Indirizzo abituale di famiglia Via Arrigoni 24 Rancio
Occupazione normale Modellista meccanico
Data di partenza
Destinazione immediata

PARTE II

È stato iscritto al P. N. F. nel P. R. F. no, alla M. V. S. N. no
Ha avuto cariche e quali presso le organizzazioni fasciste
Data di inizio della attività partigiana 8 settembre 43
Reparto, squadra, gruppo, del quale ha fatto parte
Invernizzi
Grado di comando raggiunto Partigiano (Capo cellule)
Nome dei capi che lo hanno avuto alle dipendenze
Invernizzi Tentori Invernizzi Gaetano
È stato ferito? (se sì, specificare in quale azione)
È stato ricoverato in Ospedale? Quale? Per quanto tempo?
È impiegato attualmente in qualche attività dipendente dal Comando Militare
Partigiano? Quale? sì
P.S.
Di quali armi da fuoco è equipaggiato? moschetto
(specificare il tipo, il calibro, lo stato di efficienza)
Si trova attualmente accasermato, dove? P.S.
Alloggia a casa sua? (indirizzo)

Ha notizie di partigiani deceduti in azione contro il nemico od a causa di ferite riportate? no

Ha notizie di spie o delatori?

no

Quale è la sua posizione militare? soldato

Durante il periodo di attività partigiana ha ricevuto il soldo?

in quale misura? 3200

Quali sono le attuali condizioni della sua famiglia?

modesto

Ha una occupazione che lo attende? si

Ha definite aspirazioni circa la sua sistemazione futura nella vita? (occupazione professionale desiderata) migliorare

Quali studi ha frequentato? 3 elementare

Quale professione o mestiere esercitava prima di essere partigiano?

modellista

Desidera arruolarsi nelle FF. AA. Italiane?

Desidera arruolarsi nelle forze di P. S.?

si

Quale è la sua abituale residenza del tempo di pace? no

Abbisogna di un mezzo per ritornare presso la famiglia e riprendere la vita tranquilla?

PARTE III

Nota autobiografica della sua attività dall'8 settembre 1943 al giorno della liberazione di Como

Nel settembre del 43 mi rifugiai in Enna con Carenini Renato, mi recai in Val Cava per il sabotaggio dell'aerofono e fatti prigionieri i militi di servizio. A Cisano per la cattura di un alto ufficiale tedesco segnalateci. In seguito a rastrellamento tedesco ritornai a casa in ottobre dello stesso anno. Lavorai olandestinemente con Davernizzi Valentino e Vitali Pierino per il ricupero armi e munizioni e accompagnamento prigionieri inglesi fuggiti dal Campo di concentramento in montagna. Ero capo cellula dello stabilimento ARLENICO per il lavoro olandestino sabotaggio in ferrovia. Dovevo dare segnalazioni alla Missione Americana DICH degli spostamenti treni militari tedeschi. Presi parte alla liberazione della città di Lecco: con la 2^a Brigata Poletti sino al suo scioglimento. Sono tuttora in forza nella Polizia Civile.

IL PARTIGIANO:

Luigi Santoro

[Firma]